



Coordinamento-Settore
Università Ricerca Afam
REGIONALE LAZIO

Roma, 8 giugno 2009

COMUNICATO PERSONALE ANSAS E INVALSI – INCONTRO MIUR 4 GIUGNO

Il 4 giugno su richiesta di CGIL CISL E UIL comparto ricerca si è tenuto un incontro al MIUR, con all'OdG le problematiche inerenti l'Agencia ANSAS.

Vista la composizione dei convocati all'incontro, la UILPA-UR AFAM ha inviato formale nota relativa alla convocazione, fatta dal MIUR anche a soggetti **non** titolari di prerogative sindacali nel comparto.

Le argomentazioni della UIL partivano dall'ovvia considerazione che l'incontro fosse stato richiesto dai segretari delle OO.SS. confederali del comparto ricerca, rappresentative nel comparto nel quale è stata inserita l'ANSAS con accordo sottoscritto all' Aran, che a suo tempo ha avuto già diretta ricaduta ai fini delle ultime elezioni RSU, "caricate" sul comparto Ricerca.

Peraltro, il MIUR ha incredibilmente escluso dalla convocazione le OO.SS. del comparto Ministeri, con ciò contraddicendo l'affermazione fatta al tavolo dal dr. Biondi, che ha dichiarato di aver convocato le OO.SS. che avessero interesse alla tutela del personale ANSAS, che in quanto comandato dalla scuola deve essere rappresentato anche dalle OO.SS. della scuola! Commettendo quindi non uno (sulla rappresentatività) ma ben **due errori**, in quanto si è dimenticato che negli ex IRRE esiste anche personale ministeriale, e che non è nelle prerogative della controparte decidere con chi relazionarsi, aprendo ad alcuni soggetti o escludendone altri.

La parte datoriale **deve seguire le regole** anche quando non sono gradite, esattamente come sono costretti a fare i sindacati, senza che nessuno si possa scegliere gli interlocutori che ritiene più "adatti".

Cosa diversa è invece condividere, tra sigle, le stesse preoccupazioni di tutela: ma sarebbe stata certamente attenzione della UIL – come degli altri sindacati – far sì che al tavolo fossero presenti i colleghi degli altri comparti: è questo però un problema che devono porsi le OO.SS. senza essere "scavalcate dalla controparte" per un *malinteso* senso di opportunità unilateralmente inteso.

Resta quindi la censura della UIL nei riguardi di un MIUR **che convoca a distanza di oltre 15 mesi, solo a seguito di esplicita pressante richiesta**, e decide unilateralmente con chi relazionarsi, e come. Su questo ci riserviamo ulteriori percorsi.

Veniamo quindi ai contenuti dell'incontro, che ha avuto natura interlocutoria.

All'incontro, presenti per l'Amministrazione Dr. Biondi, Dr. Iaccarino, Dr. Grassi e Dr. Radiciotti, è stato precisato preliminarmente che in relazione al personale la gestione commissariale ANSAS ha deciso di:

- prorogare al 31 dic.2009 i contratti di collaborazione, in essere per lo più presso la sede ex-Indire di Firenze;
- chiedere una proroga di un anno agli uffici di appartenenza - direzione degli ordinamenti - per il personale comandato con contratto in scadenza;
- prorogare fino al 31 agosto 2009 i Direttori in carica presso le strutture Indire e IRRE.

In relazione all'applicabilità delle norme vigenti quale presupposto di un riordino dell'ANSAS, le diverse angolature della discussione (se l'ANSAS è un ente di ricerca come afferma la UIL oppure non lo è ancora, come afferma il MIUR per il tramite del Dr. Biondi; se l'ANSAS è riformabile in base alle norme in fase di emanazione relative al riordino degli enti pubblici non economici, oppure in base alla delega derivante dalle finanziarie precedenti ecc...) hanno portato a **chiarire** un unico punto: per il MIUR, l'ANSAS intesa come agenzia non ha sufficienti garanzie di autonomia, e non garantisce la terzietà tipica di un ente di Ricerca.

L'ANSAS in quanto agenzia non è quindi un ente di ricerca: e siamo tornati al punto di partenza, non a caso sollevato dalla UIL in premessa. Ma come mai l'APAT, che pure era una agenzia, era inserita nel comparto ricerca, e lavorava tranquillamente, prima che intervenisse una riforma che ne ha sconvolto l'esistenza trasformandola in Istituto, e modificandone la missione istituzionale al punto di mettere in discussione le professionalità esistenti?

Alla fine della discussione ad una richiesta precisa fatta dalla scrivente O.S. al rappresentante del Ministro (il MIUR intende formulare a breve il regolamento o no? Oppure intende riformare l'ANSAS? E se sì, come?), e poiché la UIL ribadiva non percorribilità delle attuali vie legislative, il Dr. Bondi ha infine affermato esplicitamente che il progetto avviato con la L.296/2006 c.610 e 611 non è praticabile, in quanto gli strumenti legislativi attualmente vigenti non sono ritenuti soddisfacenti. **La riforma è però una esigenza primaria**, e quindi il MIUR sta ipotizzando uno **strumento legislativo ad hoc**.

Con buona pace di chi aspettava il regolamento ANSAS – che quindi non ci sarà... – e di chi auspicava a breve la fine del periodo di commissariamento, per iniziare una attività ordinaria finalmente serena.

Per buon peso, il MIUR ha chiarito che l'ANSAS si muoverà indipendentemente dalle esigenze delle istituzioni scolastiche: ovvero, le programmazioni, al momento in fase di stesura, fatte in base alle attuali norme, non potranno incidere più di tanto sulle scelte del prossimo futuro del MIUR.

Peccato, anche qui, che le scuole abbiano tempi e criteri di programmazione ben diversi dai tempi decisionali del Miur! Sarebbe bene che fossero almeno avvisate dal MIUR stesso sui cambi di programma.

Sempre a precise richieste, il MIUR ha dichiarato che **non esiste** al momento alcun progetto di **fusione tra Ansas e Invalsi**.

I due enti rimarranno distinti, e seppure è i precisa intenzione di procedere per via legislativa ad un riordino dell'ANSAS, il MIUR ha precisato che intende "rafforzare" anche l'INVALSI nella sua natura autonoma di ente di ricerca: per fare ciò, è possibile attendersi una nuova riforma anche dell'INVALSI"!



Insomma, l'ANSAS perché non funziona, l'INVALSI perché deve funzionare meglio: il MIUR intende rimettere mano alla riforma dei due enti! E visti i tempi con cui il MIUR lavora (il Regolamento ANSAS era atteso da oltre due anni, l'INVALSI soffre per l'ingerenza diretta del MIUR e non riesce a completare il suo percorso) non c'è molto da ridere.

E' evidente che il MIUR continua a cercare soluzioni, ma rinvia sine die la conclusione del Progetto. Unica preoccupazione per le centinaia di persone che a qualsiasi titolo prestano servizio presso l'ANSAS e che da anni attendono una soluzione è la proroga dei contratti: i lavoratori quindi al momento restano precari.

L'ANSAS non ha attivato le stabilizzazioni previste dalle precedenti finanziarie, che hanno consentito a centinaia di persone di cominciare a pensare più serenamente al proprio futuro e a quello dell'ente; l'ANSAS ha visto una uscita progressiva del proprio personale precario, un moderato ma costante rientro alla amministrazioni di provenienza, il che denota **il fallimento di questa gestione**.

Il MIUR ancora una volta conferma di non avere chiare né idee né percorso, e l'incertezza del progetto non può che avere pesanti ripercussioni sul personale comandato e precario.

A giudizio della UIL **l'ipotesi di costruire un nuovo ente con una nuova riforma non ha fondamento**; tale progetto potrebbe far comodo esclusivamente a chi ha interesse a mantenere "in caldo" ed in fibrillazione una situazione in attesa di successivi sbocchi. Ma la preoccupazione è che essi siano visti ben poco nell'ottica istituzionale.....

Mantenere ancora l'Agenzia ANSAS sospesa, senza farla decollare, cercando nel frattempo di modificarne compiti e funzioni in modo da "rafforzarne il prestigio", magari prima di un rientro eccellente o di nuovi prestigiosi incarichi, è un disegno che non fa che rafforzare la nostra idea di una svendita dei gioielli in cambio di cambiali che pagheranno sempre i lavoratori, e la collettività.

Ci riserviamo come UIL di continuare le nostre denunce nelle sedi opportune, ed invitiamo i lavoratori a ben valutare l'accaduto.

I referenti nazionali
UILPA-UR AFAM ANSAS e INVALSI
Mario Finoia e Sonia Ostrica

